

2023

LA SCARPA | CONCERTIA

REPORT DI SOSTENIBILITÀ





INDICAZIONE DI
SICUREZZA



322
N. 100
GENERAL
D

322
N. 100
GENERAL
D

LA SP

INDICE

Nota metodologica	4				
Lettera agli stakeholders	5				
Highlights	6				
1.		3.			
Chi siamo	10	Governance e Dimensione Economica	24		
La nostra storia	10	Struttura di governance	24	Risorsa idrica	43
Il profilo	10	Risultati economici	26	Risorsa energetica	47
Vision e Mission	10			Carbon Footprint ed emissioni	49
I nostri sistemi di certificazione	11	4.		Rifiuti	53
Il nostro processo produttivo e i nostri prodotti	12	Dimensione Sociale	30		
		Composizione, diversità e inclusione	31	6.	
2.		Assunzioni e avvicendamento dei dipendenti	32	Obiettivi e progetti futuri	58
Analisi di Materialità	19	Tutela della genitorialità	34	Dimensione ambientale	58
Fase 1 - Analisi del contesto	19	Formazione e sviluppo professionale	34	Dimensione Sociale	59
Fase 2 - Indivisuazione e validazione temi	19	Welfare aziendale	35		
Fase 3 - Validazione e valutazione degli impatti	19	Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro	36	7.	
				Indice dei contenuti GRI	62
		5.			
		Dimensione Ambientale	40		
		Materie prime e materiali ausiliari	42		

NOTA METODOLOGICA

La Scarpa S.r.l. (di seguito anche “La Scarpa” o “conceria”) ha redatto su base volontaria il primo Report di sostenibilità che fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023.

La prima edizione del Report di sostenibilità mira a condividere un quadro chiaro, accurato e completo delle prestazioni de La Scarpa nelle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, economica ed ambientale. Tale Report è redatto garantendo la trasparenza nella rendicontazione dei risultati ottenuti sotto il profilo della sostenibilità.

I contenuti del Report di Sostenibilità sono stati predisposti secondo gli Standards del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro ultima versione del 2021, in vigore da gennaio 2023, secondo l’opzione “with reference”. Il GRI è riconosciuto come principale e maggiormente consolidato riferimento metodologico sul reporting, utilizzato dalla maggior parte delle organizzazioni a livello mondiale.

I temi rendicontati nel documento riflettono i risultati dell’Analisi di Materialità condotta dalla conceria. Tali temi, infatti, rappresentano gli impatti maggiormente significativi dell’organizzazione su economia, ambiente e persone.

I contenuti del Report di sostenibilità si riferiscono all’anno 2023 e, in particolare, alle attività sviluppate da La Scarpa nel corso dell’anno, salvo diversamente indicato. Il documento fornisce, ove disponibile, indicazione dei trend dell’ultimo biennio (2022-2023), per consentire una valutazione dell’andamento delle attività della conceria.

Il perimetro di rendicontazione fa riferimento a La Scarpa al 31.12.2023. Al fine di garantire l’attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, basandosi sulle migliori informazioni disponibili.

Il Report di sostenibilità è pubblicato nella sezione “Sostenibilità” del sito internet della Società.



LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari stakeholders,
condividiamo con Voi i risultati del nostro primo Rapporto di sostenibilità redatto su base volontaria, con l'obiettivo di rendervi partecipi della nostra realtà, raccontandovi il nostro impegno nel delineare un percorso sostenibile tramite una rendicontazione puntuale, trasparente ed approfondita delle nostre performance in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).

La ricerca dell'eccellenza contraddistingue da sempre la nostra produzione delta pelle conciata al vegetale e, in tale percorso, si inserisce la progressiva integrazione di principi sociali e ambientali all'interno del nostro business. Consapevoli della centralità della dimensione ambientale siamo intervenuti applicando pratiche circolari all'interno dei nostri processi e prodotti al fine di ridurre il consumo delle risorse naturali, la produzione di rifiuti e riducendo drasticamente l'impatto su territori e comunità locali. Inoltre, investiamo nella cura verso i nostri dipendenti e nella loro sicurezza, nello sviluppo delle loro competenze e prestiamo attenzione al loro benessere, garantendo un ambiente di lavoro inclusivo.

Con orgoglio rinnoviamo il nostro impegno ad essere motore del cambiamento sostenibile all'interno della filiera di riferimento, investendo in progetti e soluzioni innovative e accettando nuove sfide trasversali alle tematiche economiche, sociali e ambientali, che ci impegneranno nei prossimi anni.

Con questo documento, che rientra e racconta il nostro percorso sostenibile, vogliamo evidenziare e monitorare i risultati già raggiunti e presentare gli impegni futuri, cercando di trasmettervi la passione e l'impegno nel rendere la nostra conceria sempre più sostenibile.

Massimo Baldoncini
Rappresentate Legale Conceria La Scarpa

Highlights

	2023
Economia	
Ricavi	Oltre 14 milioni di €
Produzione	Oltre 315.459 m2 di pelli
Sociale	
Dipendenti	25
Formazione	Oltre 1.975 ore in due anni
Ambiente	
Acqua	-10% rispetto al 2022
Rifiuti	61% inviati al recupero
Mezzi	100% muletti elettrici







CHI SIAMO



041

1. Chi siamo

LA NOSTRA STORIA

La Scarpa nasce nel 1964, ma la sua storia risale alla fine degli anni '30 con Casini e Scali che avevano affittato una conceria in cui producevano cuoio. Verso la metà degli anni '40, Casini e Scali si misero in proprio con un terzo amico, Boschi, riuscendo ad evitare il servizio militare considerando che, durante quel periodo di guerra, possedere un'attività rappresentava un modo per evitare la leva. Dopo qualche anno, persero il contratto di affitto e si dedicarono alla vendita di cuoio a vari artigiani.

Contestualmente Casini riuscì a far entrare suo figlio Giancarlo nella conceria di un amico, dove il ragazzo poté apprendere i segreti e le diverse fasi della conciatura. Successivamente Giancarlo dovette sostituire il padre affiancando Boschi come commerciante. Fu da quest'ultima collaborazione tra Giancarlo e Boschi che, nei primi anni '60, nacque una nuova conceria che sarebbe diventata La Scarpa.

La nuova attività si fece rapidamente strada nel mercato, grazie all'esperienza di Giancarlo, riuscendo ad offrire un processo di conciatura che conferiva al cuoio una consistenza morbida e ingrassata, rendendolo ideale per diversi usi. Alla fine degli anni '70, Boschi fu sostituito da Maurizio, figlio di Giancarlo.

Negli anni padre e figlio hanno portato la conceria La Scarpa a distinguersi per la produzione di svariate conciature, includendo cuoio per cinture, guardolo, fasciatacchi e rivestimenti, mantenendo una posizione di rilievo tra le concerie capaci di offrire questa varietà di prodotti.

IL PROFILO

La Scarpa Conceria ha sede nella frazione di Ponte a Egola nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa e fa parte del distretto conciario di Santa Croce sull'Arno. L'attività di conceria è finalizzata ad ottenere pellame di vitello finito per calzatura, abbigliamento e pelletteria.

La Scarpa opera in un edificio che si estende per una superficie totale di 5.741,41 mq di cui 3.449,08 mq coperti. L'intero edificio è organizzato nel deposito del pellame grezzo, nei reparti di conceria, di rifinitura, nel magazzino del pellame finito, nel locale preparazione colori e negli spogliatoi, inclusi i servizi igienici, la reception e gli uffici.

Nel 2022 la conceria ha preso in affitto una porzione di un nuovo immobile in Via della Tecnica a Ponte a Egola per una superficie lorda di circa 1.624 mq con sui 3 lati circostanti resede ad uso piazzale di circa 2.020 mq. Tali spazi sono impiegati come magazzino adibito allo stoccaggio del grezzo acquistato e alle operazioni di taglio.

VISION E MISSION

La Scarpa ha intrapreso un percorso che vede nell'innovazione e nell'economia circolare il fulcro dei propri valori e della propria strategia di business.

Vision

La visione de La Scarpa è quella di cambiare il modo di produrre pellami tramite il metodo di concia al vegetale, puntando all'eccellenza del prodotto. L'azienda ambisce a realizzare una pelle versatile, utilizzabile per tutte le lavorazioni e conciature che, con un impatto ambientale minimo, oltre a essere facilmente stoccabile da bagnata, resista nel tempo e si possa procedere a tutti gli usi vegetale, cromo, minerali in genere.

Mission

La Scarpa concretizza la propria vision attraverso un impegno costante nella ricerca di processi sostenibili, combinando dedizione e passione.

I NOSTRI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE

Nel corso del 2023 La Scarpa ha continuato ad investire nel mantenimento del sistema di certificazioni ottenute nel corso degli anni, finalizzate a implementare un'efficiente prevenzione degli impatti negativi e massimizzare le opportunità correlate ai rischi. Le certificazioni ottenute da La Scarpa, che riflettono l'impegno dell'azienda verso una produzione sostenibile e di alta qualità, sono le seguenti:

UNI EN ISO 14001:2015

La Scarpa ha scelto di adottare lo standard di gestione ambientale ISO 14001:2015. Questa certificazione attesta l'impegno concreto dell'azienda nel ridurre l'impatto ambientale in tutti i processi produttivi e operativi, integrando pratiche sostenibili nella propria gestione aziendale.

Leather Working Group (LWG) - Silver Rated

La Scarpa ha ottenuto nel marzo 2021 la certificazione LWG. Questa certificazione valuta aspetti come la gestione ambientale, l'efficienza energetica, l'uso responsabile dell'acqua, la gestione dei rifiuti e il controllo delle sostanze soggette a restrizioni.

Clear to Wear (CTW) di Inditex

La conceria aderisce allo standard di conformità Clear to Wear (CTW), sviluppato da Inditex Group, che disciplina l'uso di sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana, quali formaldeide, metalli pesanti e ammine. Lo standard stabilisce parametri per pH, solidità delle tinte e l'uso di composti organoclorurati e isocianati, non previsti da altre normative.

Biodegradable Leather in acqua e compost

"Biodegradable Leather" è una certificazione volontaria che risponde ad un Disciplinare Tecnico riferibile alle caratteristiche del processo e del prodotto, composta da un Marchio registrato e da un certificato che viene rilasciato ai Produttori di articoli in pelle e/o cuoio dichiarati conformi ai requisiti indicati nel Disciplinare.

Certificazioni de La Scarpa Conceria S.r.l.

La Scarpa ha conseguito nel 2022 il riconoscimento CRIBIS¹ Prime Company, ottenendo il massimo livello di affidabilità economico-commerciale come controparte di una transazione commerciale BtoB. Inoltre, aderisce alla roadmap ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) che mira a promuovere una gestione responsabile delle sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo e a contribuire a una produzione più sicura e pulita.

¹CRIBIS, società specializzata nella fornitura di business information su imprese italiane ed estere.

IL NOSTRO PROCESSO PRODUTTIVO E I NOSTRI PRODOTTI

La conceria La Scarpa, che produce pellame conciato al vegetale, nel tempo ha investito in un processo di miglioramento continuo combinando innovazione e sostenibilità, con l'obiettivo di garantire un prodotto di qualità con ridotto impatto ambientale. In primo luogo, il trattamento con tannini di origine naturale in bottali di legno che ruotano lentamente permette alla pelle di assorbire tali prodotti e conferire le caratteristiche che rendono unico il prodotto finale. Il processo di concia si caratterizza inoltre per l'assenza di sostanze tossiche come coloranti azoici, nichel o pentaclorofenolo e cromo VI, garantita dal monitoraggio dei prodotti conciati impiegati nel rispetto delle normative europee come il REACH, ECHA e CADS. Le pelli, provenienti da macelli certificati in Francia e Irlanda, subiscono un trattamento propedeutico alla fase della conciatatura. Il processo di preconcia wet white, con basso impatto ambientale ed esente cromo, permette di realizzare tutti i tipi di articoli dall'automotive, all'arredamento, dall'abbigliamento ed accessori alle scarpe.

Le principali azioni di economia circolare adottate nel ciclo produttivo progettate dalla conceria riguardano il recupero dei bagni di scarico dei tannini e il recupero del sale

• **Recupero acqua bagni di fine conciatatura:** All'interno del ciclo produttivo per la trasformazione del pellame grezzo (fase di concia) a prodotto finito, vengono utilizzate grandi

quantità di acqua e prodotti chimici necessari per il processo conciario che confluiscono nello scarico in fogna. La Scarpa, al fine di ridurre l'impatto ambientale della fase di concia e i costi derivanti dalla depurazione dei reflui, dopo diversi test e analisi che hanno permesso di ridurre il carico inquinante, ha implementato un innovativo sistema di recupero del bagno adoperato nella fase di conciatatura che prevede il riutilizzo dei bagni destinati allo scarico, stivati in una cisterna, reimmessi, al posto dell'acqua, nella fase di conciatatura.

• **Recupero del sale:** Il pellame grezzo arriva in conceria con il sale sulle pelli per garantirne la conservazione, in modo che la pelle non subisca rigonfiamenti. Considerando la mole di sale presente sul pellame in entrata in conceria, La Scarpa ha ideato e sviluppato un innovativo processo per riutilizzare il sale utilizzato per la conservazione della pelle, che prevede specifici trattamenti di sanificazione e pulizia. A tal fine è stato progettato e sviluppato un prototipo di macchinario in grado di separare i granelli di sale dalle impurità, quali il pelo animale, piccoli pezzi di legni e ghiaia. Il sale recuperato, da prodotto di scarto da smaltire come rifiuto diviene un sottoprodotto depurato che consente di non acquistare sale "nuovo" da impiegare nelle fasi di lavorazione del pellame, abbattendo così i costi e limitando lo spreco.

Sulla base dei risultati di uno studio LCA² (Life Cycle Assessment) condotto nel 2021 in collaborazione con esperti ,

è stato possibile quantificare i costi e benefici ambientali delle singole azioni di miglioramento introdotte dall'azienda nel processo produttivo e basate sui principi di economia circolare. Con riferimento alle due azioni sopra presentate si evidenzia una riduzione media di circa il 15% dell'impatto ambientale, ottenuto grazie alla riduzione del consumo di risorse naturali (sale e tannino) e del carico inquinante connesso al loro smaltimento.

²LCA (Life Cycle Assessment), Valutazione del Ciclo di Vita è una metodologia scientifica consolidata basata sugli standard ISO 14040-44 che permette di quantificare gli impatti ambientali relativi a un bene o a un servizio. Gli impatti ambientali coprono tutti i tipi di impatto sull'ambiente, come il consumo di risorse ed energia, le emissioni di CO₂, l'emissione di sostanze pericolose. L'approccio del procedimento prevede la valutazione di un prodotto lungo tutta la sua vita, ovvero dall'estrazione delle materie prime, la lavorazione dei materiali, la fabbricazione del prodotto, la distribuzione, l'uso e il fine vita. Studio condotto da ERGO S.r.l. Spin off Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

REAL SUSTAINABLE PRODUCTION CYCLE



Un'altra innovazione è rappresentata dal sistema di concia "GAIOLE", che produce una linea di pellami al vegetale che risultano biodegradabili in acque reflue e compost, persino dopo le fasi di rifinitura, garantendo un prodotto sicuro per l'uomo e rispettoso dell'ambiente. **La linea GAIOLE, certificata Blue Label e Green Label secondo il protocollo "Biodegradable Leather," permette di realizzare una produzione circolare e tracciabile.**

Si citano altre azioni virtuose implementate dalla conceria come il recupero del pelo che permette di ridurre il carico inquinante e destinare il pelo ad altre lavorazioni, il recupero di polvere di cuoio, derivante dalla produzione di pelli biodegradabili, utilizzata per arricchire concimi biologici e, infine, la trasformazione in rigenerato di cuoio dei ritagli di cuoio, destinato a componenti di calzature e pelletteria. La produzione dell'azienda si concentra su vari tipi di cuoio destinati a diversi utilizzi, tra cui cintura, guardolo, fasciatacchi e rivestimento. Nello specifico il crust rappresenta il primo risultato finale del processo di conciatrice. L'articolo nabuk si ottiene sottoponendo il crust a una piccola lavorazione che prevede una finissima e leggerissima smerigliatura del fiore della pelle. La gamma di articoli rifiniti include spalle e gropponi per cinture, gropponi per borsetteria e articoli per arredo e fondine, realizzati con materiali e spessori adeguati alle più svariate necessità del settore.







ANALISI DI MATERIALITÀ



19



2. **Analisi di Materialità**

La Scarpa ha condotto la prima analisi di materialità, svolta attraverso un processo strutturato in tre fasi principali, ciascuna necessaria per poter identificare, valutare e validare i temi più rilevanti per il Report di sostenibilità aziendale.

In questa prima esperienza di redazione del Report di sostenibilità, l'analisi ha comportato un'attività di engagement solo di stakeholders interni, ovvero personale chiave aziendale coinvolto per la loro esperienza e conoscenza del settore.

FASE 1 – ANALISI DEL CONTESTO

In una prima fase è stata svolta un'analisi del contesto in cui opera la concertia che si è basata su approfondimenti della documentazione interna, studio di trend e benchmark del settore tramite un'analisi approfondita dei principali competitors per tipologia di attività e posizionamento strategico. La selezione dei concorrenti ha incluso prevalentemente conterie accomunate dalla produzione di pellame conciato al vegetale e, in secondo luogo, conterie con produzione basata sia su conca al cromo che al vegetale. Tra queste sono state considerate solo le aziende che hanno pubblicato un Report di sostenibilità: ciò ha permesso di definire un benchmark di riferimento ampio e dettagliato sui temi ESG rendicontati dal settore, delineando una base utile di confronto specifico per La Scarpa.

FASE 2 – INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE TEMI

Sulla base dei risultati dell'analisi del contesto sono stati individuati i temi successivamente sottoposti a una validazione e valutazione interna da parte delle principali funzioni aziendali, che ha portato all'identificazione di quelli considerati materiali.

FASE 3 – VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nella terza fase, per ciascun tema materiale considerato rilevante, sono stati definiti sulla base dei risultati dell'analisi del contesto i principali impatti, caratterizzati in base a:

- la natura dell'impatto (positivo o negativo),
- la tipologia (effettivo o potenziale).

Anche in questa fase le figure chiave dell'azienda sono state coinvolte nel processo di validazione e valutazione, sulla base di una scala di rilevanza qualitativa (bassa, media, alta), degli impatti elaborati.

Il risultato finale del processo descritto è una lista di temi e impatti materiali che costituiscono la base della rendicontazione in questo Report di sostenibilità e che è riportata di seguito:

Macrotemi	Impatto	Natura impatto (Positivo - Negativo)	Tipologia impatto (Effettivo - Potenziale)	Rilevanza dell'impatto per l'azienda
Performance economica	Sicurezza economica e del business	Positivo	Effettivo	Alta
Materiale	Esaurimento/Difficoltà a reperire la materia prima	Negativo	Potenziale	Media
	Aumento % packaging riciclato/riciclabile	Positivo	Potenziale	Bassa
Energia	Riduzione consumi energetici	Positivo	Effettivo	Alta
	Aumento % energia da fonti rinnovabili	Positivo	Potenziale	Alta
Acqua Ed Effluenti	Esaurimento risorsa idrica	Negativo	Potenziale	Bassa
	Riduzione consumi risorsa idrica	Positivo	Effettivo	Media
	Aumento qualità dello scarico delle acque reflue	Positivo	Potenziale	Alta
Emissioni	Riduzione emissioni di GHG dirette (Scope 1) e indirette (Scope2)	Positivo	Effettivo	Media
	Aumento concentrazione inquinanti nell'aria legati a processi produttivi	Negativo	Potenziale	Bassa
Rifiuti	Ridotta produzione rifiuti	Positivo	Effettivo	Alta
	Recupero scarti di produzione (sale e tannini)	Positivo	Potenziale	Alta
	Danno economico e danno ambientale connessi alla gestione dei rifiuti	Negativo	Effettivo	Bassa

Macrotemi	Impatto	Natura impatto (Positivo - Negativo)	Tipologia impatto (Effettivo - Potenziale)	Rilevanza dell'impatto per l'azienda
Occupazione	Riduzione turnover	Positivo	Effettivo	Media
	Maggiore equilibrio vita privata-lavorativa	Positivo	Effettivo	Alta
	Fidelizzazione dei dipendenti	Positivo	Potenziale	Media
Salute e sicurezza sul lavoro	Aumento episodi di incidenti su luogo di lavoro e malattie professionali	Negativo	Effettivo	Bassa
	Aumento consapevolezza su tematiche SSL grazie all'aggiornamento continuo	Positivo	Effettivo	Alta
Formazione ed istruzione	Crescita professionale dei dipendenti	Positivo	Effettivo	Alta
	Aumento dei livelli di motivazione, soddisfazione e impegno dei dipendenti	Positivo	Potenziale	Alta
Diversita' e pari opportunita'	Maggiore attrattiva per nuovi talenti	Positivo	Effettivo	Alta
	Maggiore opportunita' di crescita professionale	Positivo	Effettivo	Alta
Comunita' locali	Creazione valore condiviso per comunita' locale	Positivo	Effettivo	Alta
	Indebolimento rapporti con istituzioni locali	Negativo	Potenziale	Bassa
	Sviluppo socio-economico locale	Positivo	Effettivo	Alta
Privacy clienti	Maggiore tutela della sicurezza informatica a presidio dei trattamenti dei dati personali	Positivo	Effettivo	Alta
	Danno connesso a violazione norme privacy	Negativo	Potenziale	Bassa
Innovazione, ricerca e sviluppo	Maggiore attrattiva per nuovi clienti	Positivo	Effettivo	Media
	Rafforzata competitivita' aziendale	Positivo	Effettivo	Alta



**GOVERNANCE
E
DIMENSIONE
ECONOMICA**

03

3.

Governance e Dimensione Economica

STRUTTURA DI GOVERNANCE

La Scarpa presenta un modello di governance di tipo monistico composto da un Amministratore Unico, dall'Assemblea dei soci e da un Revisore Unico. L'implementazione di tale simile sistema di governance persegue l'obiettivo di assicurare una efficace collaborazione tra le sue parti e vuole garantire una gestione responsabile e trasparente dell'impresa nei confronti del mercato, creando valore per tutti i principali stakeholders.

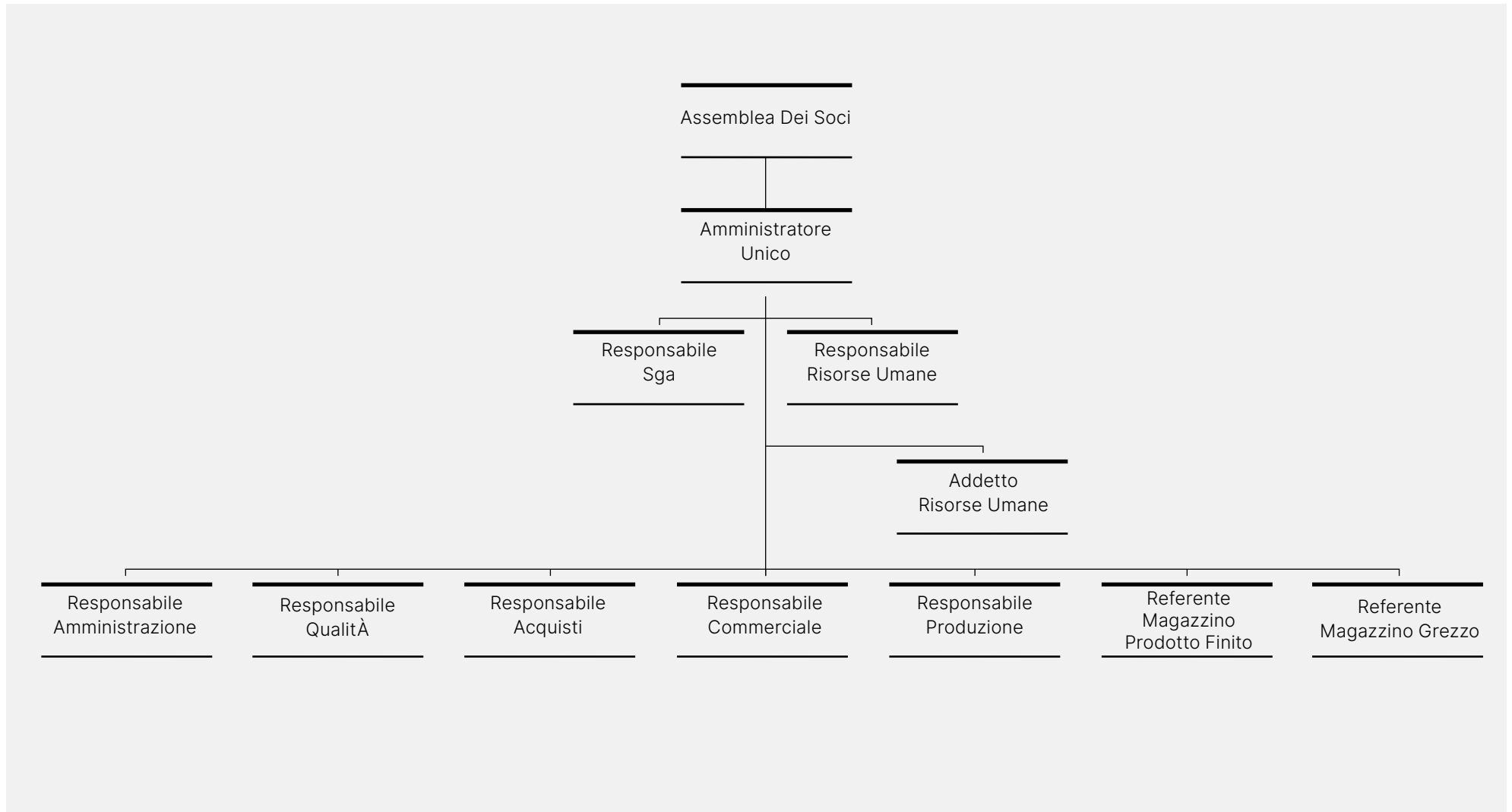
L'Assemblea dei soci, presieduta dall'Amministratore Unico nonché socio, di cui ha la maggioranza la società Fincentro Società Fiduciaria S.r.l., delibera sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto. Rientrano nell'ambito delle sue competenze ordinarie l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dell'amministratore unico e la nomina del revisore unico con definizione di competenze e poteri.

L'Amministratore Unico, Baldoncini Massimo, investito dei compiti amministrativi per l'attuazione dell'oggetto sociale e della rappresentanza della società, è stato selezionato per le sue competenze nel settore, in quanto in passato è stato anche un dipendente della Società stessa.

La struttura di governance è organizzata in modo che i vertici aziendali e tutto il personale siano coinvolti e collaborino in ottica di una piena applicazione dei sistemi di gestione, di migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e di identificare i rischi e opportunità di business, assicurando una conduzione ambientalmente sostenibile e responsabile dell'impresa.



Organigramma La Scarpa Conceria S.r.l.



RISULTATI ECONOMICI

L'analisi e la rendicontazione del valore economico generato e distribuito permettono da un lato di monitorare la solidità economica de La Scarpa ma anche di condividere come tale valore venga reinvestito sia nell'innovazione di processo sia con riferimento ai rapporti con i principali stakeholders.

Valore economico	Unità di misura	2022	2023
Valore economico diretto generato: ricavi	€	15.667.302	14.026.330
Valore economico distribuito complessivo	€	14.586.159	12.945.728
Valore economico non distribuito	€	1.081.143	1.080.602

Nel corso del biennio 2022-2023, La Scarpa ha continuato a generare valore tramite un modello di business impostato su principi quali la crescita, l'innovazione, la sostenibilità, creando valore anche per gli stakeholders coinvolti. Nel 2023 sia il valore economico generato che distribuito hanno conosciuto una lieve contrazione imputabile maggiormente all'aumento dei costi connessi alla produzione che hanno contraddistinto gli ultimi anni, come l'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

Nello specifico nel 2023 il valore economico generato complessivo è stato di oltre 14 milioni di euro, di cui oltre 12 milioni di euro quello distribuito tra i diversi stakeholder della filiera, ovvero tra i dipendenti sotto forma di retribuzioni e contributi, i fornitori di materie prime e servizi, i finanziatori, le istituzioni e la comunità.

I risultati economici del 2023 hanno mostrato, seppur in

maniera inferiore rispetto al 2022, un utile per la società, la quale ha comunque attuato la politica di rinuncia dei soci alla distribuzione degli utili realizzati e, in contropartita, la società ha realizzato notevoli investimenti nella struttura produttiva ed in tecnologie. In tale prospettiva si evidenzia l'impegno de La Scarpa a garantire la continuità futura dell'attività e la crescita sostenibile nel settore conciario, tutelando al contempo l'ambiente e creando valore per i suoi stakeholders.

Nel 2022, a conferma di questo impegno, La Scarpa ha ottenuto il riconoscimento Cribis Prime Company che attesta l'affidabilità commerciale di un'organizzazione, ottenendo il massimo livello di affidabilità economico-commerciale come controparte di una transazione commerciale BtoB.



DIMENSIONE SOCIALE

5

ATTENZIONE
LIQUIDI
CORROSIVI

6





ATTENZIONE
CARRELLI IN
MOVIMENTO



7

4. **Dimensione Sociale**

La Scarpa riconosce un ruolo centrale alle risorse umane, motore del proprio progetto imprenditoriale. La conceria, nel condurre le proprie attività si impegna infatti a garantire il rispetto dei diritti umani e a promuovere valori di equità, benessere e inclusività.

Gli investimenti realizzati in ottica di innovazione tecnologica per aumentare l'efficienza del processo, riducendo al contempo l'impatto ambientale, sono sempre orientati anche alla piena attuazione di una sicurezza sul luogo di lavoro.

La centralità delle risorse umane rileva dalla definizione di percorsi formativi che hanno coinvolto tutte le categorie di dipendenti con il fine valorizzare e sviluppare le loro competenze.



COMPOSIZIONE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Nel corso del 2023, La Scarpa ha mantenuto un quadro occupazionale stabile, con un numero totale di dipendenti al 31 dicembre 2023 pari a 25, rispetto ai 26 presenti nel 2022. La lieve contrazione nel numero di dipendenti non ha inciso sulla continuità delle attività aziendali. Nel 2023 l'84% dei dipendenti è a tempo indeterminato di cui 99% full time. La conceria si avvale anche del lavoro svolto da personale esterno, nello specifico, nelle attività di taglio delle pelli ricorre a lavoratori autonomi. Nel 2022 sono stati attivati dei tirocini in accordo con alcune cooperative della zona, finalizzati all'inclusione sociale e lotta alla povertà di alcune categorie protette o svantaggiate

Tutti i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per gli addetti delle imprese conciarie.

Per quanto riguarda la composizione del personale, rileva una prevalenza di dipendenti di sesso maschile che rappresentano l'80% della forza lavoro, mentre la rappresentanza femminile si attesta al 20% nel 2023. La fascia di età maggiormente rappresentata è quella tra i 30 e 50 anni, seguita da quella dei dipendenti over 50 e, infine, dai dipendenti al di sotto dei 30 anni. Infatti, dalla tabella si evince che il 56% dei dipendenti ha tra i 30 e i 50 anni, il 32% è over 50 e il 12% ha meno di 30 anni, in aumento rispetto al precedente anno di rendicontazione.

Dipendenti per categoria professionale, genere e fascia d'età	Unità di misura	2022	2023
Numero di dipendenti con età inferiore a 30 di sesso femminile	N°	0	0
Numero di dipendenti con età inferiore a 30 di sesso maschile	N°	5	3
Numero di dipendenti con età compresa tra 30 e 50 di sesso femminile	N°	4	3
Numero di dipendenti con età compresa tra 30 e 50 di sesso maschile	N°	10	11
Numero di dipendenti con età superiore a 50 di sesso femminile	N°	2	2
Numero di dipendenti con età superiore a 50 di sesso maschile	N°	5	6
Numero totale di dipendenti di sesso femminile	N°	6	5
Numero totale di dipendenti di sesso maschile	N°	20	20
Numero totale di dipendenti	N°	26	25
Dirigenti di sesso femminile	N°	0	0
Dirigenti di sesso maschile	N°	0	0
Impiegati di sesso femminile	N°	4	4
Impiegati di sesso maschile	N°	2	1
Operai di sesso femminile	N°	2	1
Operai di sesso maschile	N°	18	19

Dipendenti per categoria professionale, genere e fascia d'età. GRI 405-1

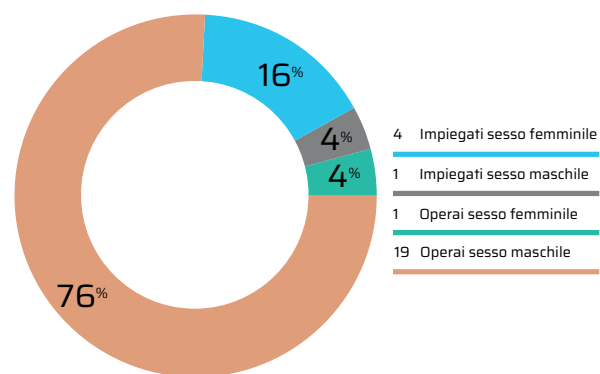
Numero totale dipendenti in forze per fascia d'età	Unità di misura	2022	2023
< 30	N°	5	3
30-50	N°	14	14
>50	N°	7	8
KPI di monitoraggio: n. dipendenti < 30 sul totale	%	19%	12%
Totale	N°	26	25

Numero dipendenti in forze per fascia d'età GRI 405-1



Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti distinti per categoria professionali emerge che la categoria professionale prevalente è quella degli operai, seguita da quella degli impiegati. Non sono presenti dirigenti e quadri.

Dal grafico sottostante è possibile evincere come le donne siano maggiormente rappresentate nella categoria degli impiegati (16% del totale della forza lavoro), mentre c'è solo 1 donna tra gli operai (4% del totale della forza lavoro), a causa soprattutto della tipologia di lavoro svolto. Il minor numero di donne è tipico del settore considerato e giustificato dalla tipologia di lavoro svolto. Infatti, la predominanza di occupazione maschile caratterizza la categoria degli operai (76% del totale della forza lavoro), dove le movimentazioni delle merci richiedono una certa forza fisica.



L'organo di governo de La Scarpa si identifica in un Amministratore Unico di sesso maschile e over 50.

ASSUNZIONI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI

Nel corso del 2023 ci sono state poche assunzioni che si sono concentrate tra i lavoratori di sesso maschile (100% dei nuovi assunti) nella fascia di età dei 30-50 anni (60% dei nuovi assunti) e negli over 50 (40% dei nuovi assunti). Nella fascia under 30 non si sono registrate nuove assunzioni nel 2023, mentre nel 2022 erano state assunte 2 persone.

Nel complesso, sempre considerando che si tratta di numeri ridotti, il tasso generale di assunzione nel 2023 è stato del 20%, in lieve calo rispetto al 23% del 2022. Analizzando per genere, il tasso di assunzione degli uomini è aumentato sia nel 2022 sia nel 2023, mentre il tasso di assunzione delle donne è passato dal 17% del 2022 al 0% nel 2023.

Nuovi dipendenti assunti dal 1 Gennaio al 31 Dicembre		Età	2022	2023
Donne	<30 anni		0	0
	Tra 30 e 50 anni		1 (25%)	0
	> 50 anni		0	0
Numero totale assunzioni donne			1 (17%)	1 (20%)
Uomini	<30 anni		2 (40%)	0
	Tra 30 e 50 anni		2 (20%)	3 (27%)
	> 50 anni		1 (20%)	2 (33%)
Numero totale assunzioni uomini			5 (25%)	5 (25%)
Numero totale assunzioni			6 (23%)	5 (20%)

Tasso assunzione di nuovi dipendenti: GRI 401-1

Sul fronte del turnover, il numero totale di dipendenti usciti dall'azienda nel corso del 2023 è stato pari a 5. La distribuzione per genere evidenzia una stabilità rispetto all'anno precedente nel numero di donne in uscita (pari a una unità). Tra gli uomini, invece, si passa da 5 cessazioni nel 2022 a 4 nel 2023.

Guardando alle fasce d'età nel 2023, quella over i 50 ha registrato una cessazione del rapporto di lavoro con 1

dipendente (20% delle cessazioni del 2023). Il 40% di avvicendamenti ha interessato invece la fascia d'età tra i 30 e i 50 anni (2 cessazioni) e un altro 40% di cessazioni quella under 30 (2 cessazioni).

Nel complesso, sempre considerando che si tratta di numeri ridotti, il tasso di turnover generale nel 2023 è stato pari al 20%, in lieve calo rispetto al 23% del 2022. Relativamente al genere, il tasso di turnover delle donne è aumentato passando

Cessazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre		Età	2022	2023
Donne	<30 anni		0	0
	Tra 30 e 50 anni		1 (25%)	1 (33%)
	> 50 anni		0	0
Numero totale cessazioni donne			1 (17%)	1 (20%)
Uomini	<30 anni		2 (40%)	2 (67%)
	Tra 30 e 50 anni		3 (30%)	1 (9%)
	> 50 anni		0	1 (17%)
Numero totale cessazioni uomini			5 (25%)	4 (20%)
Numero totale cessazioni			6 (23%)	5 (20%)

Tasso avvicendamento dei dipendenti: GRI 401-1

dal 17% nel 2022 al 20% nel 2023, mentre per il genere maschile è passato dal 25% al 20%.

TUTELA DELLA GENITORIALITÀ

Nella piena conformità alle normative vigenti, tutti i dipendenti de La Scarpa, indipendentemente dal genere, possono usufruire del congedo parentale, senza nessuna distinzione tra congedo di maternità e congedo di paternità. Come si evince anche dalla tabella, nel corso del 2023, non ci sono stati dipendenti che hanno richiesto la possibilità di beneficiare dei congedi parentali usufruibile nei primi dodici mesi dalla nascita del figlio. Diversamente nel 2022, un dipendente di genere maschile ne ha beneficiato, rientrando al lavoro al termine del periodo previsto.

Congedo parentale	Unità di misura	2022	2023
Dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	N°	1	0
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	N°	1	0
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale	N°	1	0
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e sono ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere tornati	N°	1	0
Tasso di rientro al lavoro	%	100%	0
Tasso di fidelizzazione	%	100%	0

Congedo parentale: GRI 401-3

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

La Scarpa riconosce alla formazione del personale una rilevanza strategica nell'ambito del percorso di crescita intrapreso, favorendo non solo lo sviluppo professionale dei dipendenti, ma anche il progresso dell'azienda, garantendo all'impresa la capacità di adattarsi, innovare e mantenere la propria competitività nel settore conciario.

Nel corso del biennio 2022-2023, La Scarpa ha investito nell'offerta formativa andando oltre le previsioni dell'Accordo Stato -Regioni, ha infatti sfruttato il Piano nazionale Impresa 4.0 che ha permesso di fornire una formazione mirata all'acquisizione e al consolidamento di competenze avanzate, perseguendo il raggiungimento degli obiettivi di transizione

digitale e di innovazione digitale 4.0. La formazione 4.0 si è focalizzata sull'uso di tecnologie abilitanti come big data, cloud computing, robotica avanzata, manifattura additiva e integrazione digitale dei processi aziendali. Il piano è stato strutturato in due moduli principali: il primo dedicato all'introduzione e all'apprendimento delle tecnologie abilitanti, e il secondo al consolidamento delle conoscenze apprese, focalizzandosi sull'interconnessione tra il sistema gestionale interno (ERP - enterprise resource planning) e i software degli impianti 4.0 installati.

Complessivamente nel biennio considerato (2022-2023), grazie a questo progetto, sono state erogate 1.975 ore di

formazione. In particolare, le ore di formazione connesse all'industria 4.0 hanno caratterizzato il 2022 con una media di 73,35 ore per dipendente, un risultato anomalo che riflette l'intensità e l'estensione delle attività formative svolte in quell'anno. Nel corso del 2023 la media è stata di 3,40 ore per dipendente.

La categoria che ha beneficiato maggiormente dell'offerta formativa è stata quella degli operai con 1.389 ore totali nel 2022 e una media di 69,45 ore per dipendente, mentre nel 2023 il numero di ore è sceso a 68. Gli impiegati, che avevano registrato 518 ore totali nel 2022 (86,33 ore medie per dipendente), non hanno invece ricevuto formazione nel 2023.

L'impatto della formazione 4.0 sul 2022 giustifica la differenza sostanziale tra i due anni e riflette l'impegno dell'azienda nello sviluppo di competenze strategiche legate alla transizione digitale e all'innovazione tecnologica. Questo progetto ha permesso di dotare il personale delle competenze necessarie per operare in un contesto industriale sempre più automatizzato e interconnesso, contribuendo alla competitività e alla capacità di adattamento della conceria.

Altre aree di formazione hanno riguardato la formazione generale e specifica relativamente alla salute e sicurezza.

Categoria	2022		2023	
	Ore	Media ore/ categoria	Ore	Ore totali
Dirigenti	0	0,00	0	0,00
Quadri	0	0,00	0	0,00
Impiegati	518	86,33	0	0,00
Operai	1389	69,45	68	3,40
Totale	1907	73,35	68	3,40

Ore medie di formazione annua per dipendente GRI 404-1

WELFARE AZIENDALE

La Scarpa investe da sempre nel benessere e nella salute dei propri dipendenti, aumentando la capacità dell'azienda di gestire e conservare i rapporti con i lavoratori e favorendo la definizione di un buon ambiente di lavoro. È infatti prevista l'erogazione di un premio di produzione, come previsto dal CNLL, che nel 2023 in parte è stato distribuito come welfare e in parte è stato caricato in busta paga lasciando la scelta ai dipendenti.

Si evidenzia l'adesione al fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori della moda SANIMODA, un servizio che supporta le necessità dei lavoratori offrendo prestazioni sanitarie che integrano quelle offerte dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN). SANIMODA permette ai dipendenti di accedere a una vasta gamma di servizi, tra cui ricoveri (anche in day hospital), visite specialistiche, trattamenti fisioterapici, odontoiatria, prevenzione e pacchetti dedicati

alla maternità come il programma "Primi 1.000 giorni". Questo fondo costituisce un pilastro fondamentale delle politiche aziendali de La Scarpa, evidenziando l'impegno dell'azienda nel garantire il benessere fisico e mentale dei propri dipendenti.

La conceria prevede inoltre benefit quali l'assicurazione sulla vita, pensata per figure chiave come il rappresentante legale e un commerciale. Tra i vantaggi si aggiunge l'auto aziendale in fringe benefit, riservata a un numero selezionato di dipendenti a tempo indeterminato (inclusi coloro con contratto part-time). Questi strumenti testimoniano l'impegno de La Scarpa verso una gestione responsabile e sostenibile delle risorse umane, valorizzando il capitale umano come elemento essenziale per il successo e lo sviluppo dell'azienda.

SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La Scarpa si impegna da sempre nel garantire uno standard di Salute e Sicurezza elevato per tutti i propri dipendenti, promuovendo una cultura aziendale orientata alla prevenzione e alla consapevolezza.

La gestione della salute e sicurezza si basa su un sistema strutturato e costantemente aggiornato, in conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza) che si applica a tutte le attività e a tutti i lavoratori de La Scarpa.

Il processo fondamentale per individuare eventuali pericoli sul lavoro, valutare i rischi e implementare una gerarchia dei controlli è rappresentato dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Le principali tipologie di rischi che emergono dal DVR risultano: rischi generici per la salute e la sicurezza, rischi connessi alle vie di circolazione, pavimenti e passaggi, presenza di scale ed opere provvisorie, rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro, rischi elettrici, rischi connessi all'impiego di apparecchi a pressione e reti di distribuzione, apparecchi di sollevamento, circolazione di mezzi di trasporto, rischio d'incendio e/o d'esplosione. Rilevano, inoltre, rischi generici per la salute, rischi da esposizione ad agenti chimici, rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni, rischi da esposizione ad agenti biologici, rischi fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, infrasuoni etc.), esposizione a radiazioni

ionizzanti, carico di lavoro fisico, rischi stress - lavoro correlati e lavoro ai videoterminali.

Un altro cardine del sistema di salute e sicurezza implementato è la formazione generale, specifica e di aggiornamento in materia di SSL che coinvolge regolarmente i lavoratori. Le iniziative formative non solo rispondono ai requisiti normativi, ma mirano a diffondere e consolidare una cultura e consapevolezza della sicurezza agendo in ottica di prevenzione, promuovendo l'adozione di comportamenti responsabili da parte dei lavoratori, protagonisti attivi nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro.

Per quanto riguarda le attività di taglio delle pelli appaltate a lavoratori esterni, viene applicato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che identifica e gestisce i rischi derivanti dalle attività svolte nella conceria da aziende esterne o lavoratori autonomi, qualificati preventivamente, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza). Nel DUVRI vengono valutati tutti i rischi da interferenza e sono definite specifiche misure di prevenzione e protezione che i lavoratori devono rispettare con attenzione.

Sempre in conformità alla normativa sono formalmente individuati i soggetti incaricati per il servizio di prevenzione e protezione nonché i relativi compiti e responsabilità.

Al fine di eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi è stata definita una Procedura Operativa per la rilevazione dei quasi infortuni che coinvolge tutti gli attori aziendali e che si articola in 4 fasi:

- rilevazione/segnalazione dell'evento o della situazione pericolosa
- analisi dell'evento o della situazione pericolosa
- decisioni sulle azioni da intraprendere
- verifica dell'attuazione delle azioni

Per i lavoratori è messo a disposizione un Modulo di segnalazione quasi incidenti e quasi infortuni che mette in comunicazione i lavoratori il responsabile di reparto e il datore di lavoro e permette di raccogliere e analizzare in modo sistematico i dati relativi a eventi potenzialmente pericolosi, attività essenziale per migliorare i processi e prevenire rischi futuri.

Al fine di garantire la qualità dei processi di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, l'azienda si avvale di consulenti esterni.

Sono previsti degli incontri bimensili che vedono il confronto su tematiche inerenti la salute e sicurezza sul lavoro a cui partecipano i responsabili di reparto, RLS e il datore di lavoro. In caso di necessità per una problematica specifica possono essere indette riunioni che coinvolgono anche i lavoratori.

Per tutti i lavoratori è prevista inoltre una visita medica pre-assuntiva, volta a verificare che per la salute non ci siano rischi connessi al lavoro e inoltre, periodicamente, sono soggetti alla sorveglianza sanitaria per garantire la tutela della salute in relazione ai rischi professionali, all'ambiente di lavoro e alle modalità di svolgimento dell'attività.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli infortuni e i relativi indici per il biennio analizzato (2022-2023), nel corso del quale non si sono verificati infortuni sul lavoro, decessi per malattie professionali o casi di malattia professionale, né tra i dipendenti di La Scarpa né tra i lavoratori esterni. Nel corso del 2023 è stata segnalato 1 quasi infortunio tempestivamente preso in carico e gestito.

Questo risultato riflette l'efficacia delle politiche aziendali in materia di sicurezza e salute, confermando l'impegno costante dell'azienda nella tutela del benessere di tutti i lavoratori. Le ore lavorate sono state pari a 1.856 nel 2022 e 1.840 nel 2023.

Infortuni sul lavoro	Unità di misura	2022	2023
Ore lavorate	H	1.856	1.840
numero di decessi per infortuni sul lavoro	N°	0	0
tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	N°	0	0
numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	N°	0	0
tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	N°	0	0
numero di infortuni sul lavoro registrati	N°	0	0
tasso di infortuni sul lavoro registrati	N°	0	0

Infortuni sul lavoro: GRI 403-9

Malattia professionale	Unità di misura	2022	2023
numero di decessi dovuti a malattia professionale	N°	0	0
numero di casi di malattia professionale registrabili	N°	0	0

Malattia professionale: GRI 403-10

DIMENSIONE AMBIENTALE





5. **Dimensione Ambientale**

I principi di tutela dell'ambiente e del territorio guidano gli interventi de La Scarpa che nel corso degli anni è intervenuta in ottica di ridurre gli impatti ambientali che possono derivare dal suo processo produttivo.

L'agire virtuoso de La Scarpa rileva, oltre che dalla conformità alle prescrizioni legislative, dall'implementazione di pratiche circolari che definiscono il suo processo produttivo, perseguendo gli obiettivi di ottimizzare la gestione della risorsa idrica e dell'energia, ridurre il consumo di materie prime e implementare la riduzione e il recupero dei rifiuti prodotti.

L'adozione nel 2020 di un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001 e l'applicazione della Politica Ambientale testimoniano l'impegno e la responsabilità della conceria nella protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e l'efficiamento delle risorse. La Scarpa ha rinnovato inoltre la certificazione Leather Working Group nel 2023, una certificazione che permette di attestare le prestazioni ambientali dei produttori di pelletteria al fine di supportare la transizione verso una gestione ecologica e sistemica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza.

Nel 2021 inoltre La Scarpa ha effettuato su base volontaria uno studio di Life Cycle Assessment (LCA), realizzato in accordo agli standard ISO 14040-44 e prendendo come spunto metodologico le regole di categoria specifiche per la pelle descritte nel documento della Product Environmental Footprint Category Rules (PEFCR-Leather). L'analisi svolta ha permesso di valutare l'impronta ambientale delle attività di economia circolare adottate dall'azienda, nello specifico il recupero del sale dalla pelle grezza e il recupero delle acque di scarico dei bagni di tannino provenienti dal processo di concia. Attraverso questo studio è stato possibile quantificare i costi e benefici ambientali delle singole azioni di miglioramento implementate, da cui è emersa una riduzione media di circa il 15% dell'impatto ambientale grazie alle due soluzioni circolari inserite nel ciclo produttivo. Tale risultato è ottenuto grazie alla riduzione del consumo di risorse naturali (sale e tannino) e del carico ambientale connesso al loro smaltimento.

La transizione digitale ed il miglioramento continuo della sicurezza dei processi, che si intersecano con la dimensione ambientale, hanno portato ad investire in un progetto che ha permesso di adottare macchinari e impianti rivolti al recupero

del sale utilizzato nei processi di lavorazione della pelle e alla separazione degli scarti liquidi dai solidi ai fini di un più corretto smaltimento e una attenta riduzione del materiale inquinante.

Il presente capitolo vuole fornire una panoramica complessiva delle modalità di gestione degli aspetti ambientali (materie prime, acqua, energia, emissioni e rifiuti), descrivendo lo stato di avanzamento delle iniziative realizzate.



MATERIE PRIME E MATERIALI AUSILIARI

I materiali impiegati nel processo produttivo de La Scarpa si suddividono prevalentemente in due categorie che includono le materie prime, ovvero la pelle grezza, e i materiali ausiliari, che consistono primariamente nei prodotti chimici.

La pelle grezza impiegata come materia prima proviene dalla Francia e soltanto dal 2018 e in minima parte dall'Irlanda. In particolare, viene impiegata la pelle di bovini destinati all'industria alimentare, pertanto, vengono utilizzate pelli che rappresentano uno scarto della macellazione e che la conceria riutilizza come materia prima evitando così la produzione di un rifiuto. Le pelli vengono poi tagliate e selezionate direttamente dall'azienda per ottenere le giuste dimensioni.

La produzione de La Scarpa implica anche il consumo di una vasta gamma di prodotti chimici, utilizzati come materiali ausiliari nelle varie fasi del processo, fra i principali: calce, sali, coloranti, tannini, grassi ed acidi.

La classificazione dei prodotti chimici differenziata per classe di pericolosità permette di effettuare una valutazione costante di nuovi prodotti e individuare le possibili sostituzioni che garantiscano i medesimi livelli qualitativi sulle pelli con un minore impatto ambientale.

La Scarpa è intervenuta per garantire una chimica più sicura assumendosi un impegno con la fondazione internazionale ZDHC (Zero Discharge of Hazardus Chemicals) alla quale aderiscono tutti i maggiori brand del fashion e del luxury, focalizzandosi sulla catena di approvvigionamento dei prodotti chimici e sul processo di produzione, prediligendo quei fornitori e prodotti che

garantiscono maggiore sicurezza attraverso certificati di analisi, iscrizione nel registro ZDHC e presentano un livello di iscrizione top (livello 3). Lato clienti l'azienda si è impegnata a seguire le migliori pratiche chimiche nel processo di manifattura attraverso l'implementazione della MRSL (Manufacturing restricted substances list) secondo le linee guida della fondazione ZDHC.

Materiali utilizzati per i prodotti	Unità di misura	2022	2023
Pelle Grezza	T	5.178	3.856
Prodotti chimici	T	2.125	1.787
Totale materiali utilizzati	T	7.303	5.643

Materiali utilizzati in base al peso o volume GRI 301-1

RISORSA IDRICA

La gestione della risorsa idrica risulta uno degli aspetti ambientali che rileva maggiormente nell'ambito del ciclo produttivo conciario.

L'acqua viene infatti impiegata per disciogliere le sostanze chimiche utilizzate nelle varie fasi e come mezzo per lavare le pelli eliminando le impurità e i composti chimici esausti. Le caratteristiche delle stesse materie prime utilizzate richiedono varie operazioni di lavaggio negli ambienti in cui si sono effettuate le operazioni con pellame grezzo. I consumi idrici sono poi presenti in tutte le fasi in cui si fa uso del bottale quindi dalle operazioni preconcia, concia e riconcia. Inoltre, nel corso dei bagni di decalcinazione e di concia nella fase di trasferimento delle pelli si registrano dei consumi di acqua notevoli.

L'approvvigionamento della risorsa idrica per uso produttivo avviene direttamente da due pozzi privati presenti nello stabilimento della conceria e dotati di misuratore. Relativamente al prelievo idrico per le attività condotte nel magazzino in via della Tecnica la conceria ha fatto richiesta di concessione da pozzo in quanto l'acqua sarà utilizzata per il lavaggio dei mezzi.

Diversamente, l'approvvigionamento della risorsa idrica per uso igienico-sanitario deriva dall'acquedotto pubblico gestito dal gestore idrico locale Acque S.p.A.



Gli scarichi idrici, con riferimento alle acque reflue prodotte nel processo produttivo de La Scarpa, sono convogliati attraverso la fognatura all'impianto di depurazione gestito dal Consorzio Cuoidepur Spa, che stabilisce i limiti per la presenza di parametri presenti nelle acque di scarico.

Nella tabella seguente è riportata un'indicazione generale sulle principali sostanze presenti in ciascuna fase del processo produttivo e sui parametri che queste possono influenzare.

Nel corso del 2023 non sono stati registrati superamenti rispetto ai valori soglia dei principali parametri monitorati sullo scarico delle acque reflue in fognatura prodotte dalla conceria La Scarpa.

Fase	Eventuali sostanze presenti negli scarichi	Parametri alterabili
Decalcinazione/ Macerazione	Sostanze Organiche	COD, BOD5, Azoto ammoniacale
	Sali di ammonio	Cloruri, Solfati, Azoto ammoniacale
Sgrassaggio	Sostanze dermiche	COD, BOD5, Azoto ammoniacale, Grassi animali
	Tensioattivi	COD, BOD5, Fenoli, Tensioattivi totali
	Solventi organici	COD, BOD5, Solventi
Piclaggio	Acido solforico	pH, Solfati
	Acidi organici	pH, COD, BOD
	Acido cloridrico	pH, Cloruri
	Cloruro di sodio	Cloruri
	Liquore di concia	pH, Solidi sospesi totali, COD, BOD5, Fenoli
Riconcia	Tannini	COD, BOD5, Fenoli
	Resine	pH, COD, BOD5
	Gluteraldeide	pH, COD, BOD5, Aldeidi
Tintura	Coloranti	Colore, pH, COD, BOD5, Metalli pesanti
Ingrasso	Grassi	COD, BOD5, Grassi anim
	Tensioattivi	COD, BOD5, Fenoli, Tensioattivi totali

Sostanze presenti negli scarichi

³ Per entrambi i pozzi è stata concessa l'autorizzazione da parte dell'autorità competente della Regione Toscana.

⁴ Fonte: Analisi Ambientale Iniziale (Rev. 3 del 12/07/2023)

Lo stabilimento scarica anche acque reflue civili provenienti dagli uffici e dai servizi in concertia che vengono inviate in due vasche Imhoff di proprietà dell'azienda e successivamente convogliate in una fognatura pubblica per mezzo di una condotta differenziata da quella degli scarichi industriali.

La tabella seguente presenta le fonti e l'andamento del prelievo della risorsa idrica nel corso del biennio 2022-2023 per La Scarpa Concertia S.r.l. Nel corso del 2023 il prelievo idrico è stato pari a 26,64 megalitri e ha conosciuto una contrazione di circa il -10% rispetto al dato del prelievo del 2022.

La fonte di approvvigionamento rappresentata dai pozzi continua a rappresentare la principale fonte dei prelievi.

Prelievo di acqua per fonte	Unità di misura	2022	2023
		Tutte le aree	Tutte le aree
Prelievo totale dalle acque sotterranee (ad esempio, pozzi)	ML	29,22	26,17
Prelievo totale dall'acqua da terze parti (acquedotto)	ML	0,42	0,47
Prelievo totale di acqua	ML	29,64	26,64

Prelievo idrico: GRI 303-3

Il dato relativo agli scarichi idrici, che riguarda esclusivamente le acque reflue industriali, presenta una riduzione del -5% rispetto agli scarichi del 2022, passando da 27.199 mc a 25.731 mc nel 2023.

Scarichi idrici industriali per destinazione	Unità di Misura	2022	2023
Scarichi idrici industriali per destinazione	mc	27.199	25.731
Scarico dell'acqua nelle acque superficiali (fiumi, laghi, ecc.)	mc	0	0
Scarico di acqua nelle acque sotterranee	mc	0	0
Scarico di acqua nelle fognature	mc	27.199	25.731

Scarico di acqua GRI 303-4



RISORSA ENERGETICA

La Scarpa impiega diverse fonti di energia nell'ambito del proprio processo produttivo, in particolare elettricità, gasolio e metano.

Nel corso del 2023, l'energia elettrica viene acquistata dalla rete e non risulta prodotta da fonti rinnovabili, essendo ancora in fase di valutazione il progetto che prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici. I consumi di energia elettrica de La Scarpa sono prevalentemente imputabili al funzionamento delle apparecchiature presenti in stabilimento. La risorsa energetica viene poi impiegata per l'alimentazione dei motori elettrici che azionano le macchine operatrici, per l'alimentazione delle pompe e per il riscaldamento di determinate apparecchiature. Inoltre il 100% di muletti che operano nello stabilimento sono ad alimentazione elettrica.

I consumi di combustibili della conceria si distinguono tra:

- Consumi di metano impiegato per alimentazione caldaie adibite sia a fini produttivi che a riscaldamento dei locali;
- Consumo di combustibile (gasolio) impiegato per macchine aziendali e per il mezzo utilizzato per trasporti eventuali di campionature di pelli.

In ambito energetico la conceria è intervenuta con l'obiettivo di definire un percorso per una futura maggiore efficienza energetica. In particolare, tra le azioni adottate è stata

condotta un'analisi sul recupero di energia delle forze motrici presenti in azienda ed uno studio sull'efficientamento del reparto degli asciughi con il supporto del Polo Tecnologico di Navacchio.

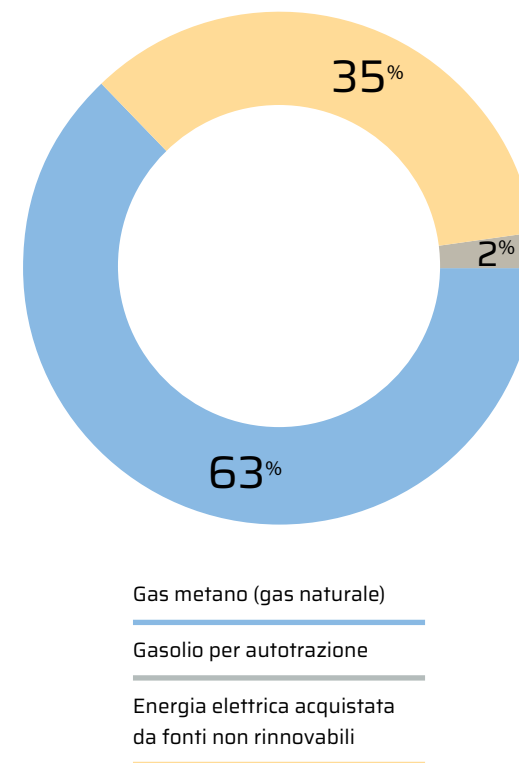
Nella tabella seguente vengono descritti i consumi di energia elettrica e i consumi di energia distinti per tipologia di fonte de La Scarpa.

Nel corso del 2023 sono stati consumati 6.883 GJ di energia, pari al -4% rispetto all'anno precedente. In particolare, come risulta dalla tabella, è stato consumato il 55% in meno di gasolio per autotrazione e il 4% in meno di gas metano.

Nel corso del biennio l'intensità energetica, pari al rapporto tra i consumi energetici e i m² di pelle prodotta, è diminuita del 22%, grazie alle politiche di efficientamento implementate.

Distinguendo i consumi elettrici per tipologia di fonte, dalla figura condivisa di seguito vediamo che nel 2023 il 63% è rappresentato dai consumi di metano, il 35% ai consumi di energia elettrica e il 2% ai consumi di gasolio.

Consumi energetici per tipologia di fonte 2023



Consumo di energia	Unità di Misura	2022	2023
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili	GJ	7.180	6.883
Gas metano (Gas Naturale)	GJ	4.519	4.328
Gasolio per autotrazione	GJ	291	132
Benzina per autotrazione	GJ	-	-
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	2.371	2.423
Altro (specificare)	GJ	-	-
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti rinnovabili	GJ	-	-

Consumo di energia interno all'organizzazione GRI 302-1

Consumo di energia	Unità di Misura	2022	2023
Intensità energetica		0,028	0,022
Consumo assoluto energia	GJ	7.180	6.883
Pelle prodotta	m ²	256.351	315.459

Intensità energetica GRI 302 Carbon Footprint ed emissioni



CARBON FOOTPRINT ED EMISSIONI

La Scarpa, su base volontaria, ha effettuato la prima misurazione dell'impronta carbonica dell'azienda, la Carbon Footprint (CF), per l'anno 2023 secondo il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, andando a definire la mappatura delle proprie fonti di emissioni e misurare la quantità di CO₂ equivalente emessa, espressa in tonnellate di anidride carbonica equivalenti (tCO₂eq.), che rappresenta l'unità di misura internazionale impiegata per esprimere le emissioni di gas climalteranti. L'analisi rappresenta il primo passo dell'azienda verso un monitoraggio sistematico delle proprie emissioni.

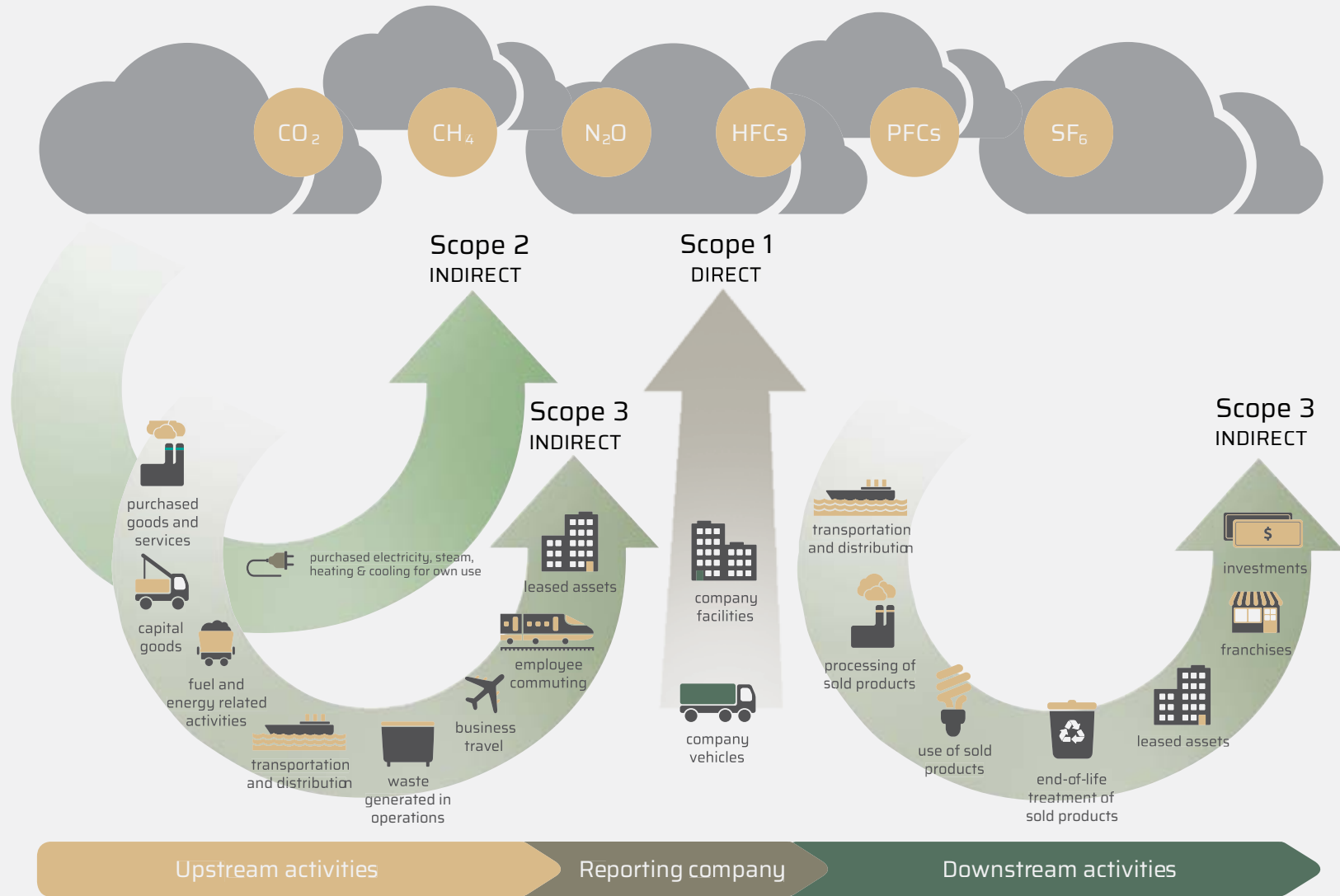
Il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, applicato nel calcolo della CF, è uno standard definito a livello globale che permette di misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG) prodotte da aziende pubbliche e private. I GHG sono i principali responsabili del cambiamento climatico, che è una delle maggiori sfide che il mondo deve affrontare, che colpisce imprese e cittadini.

Secondo lo standard seguito, le emissioni di gas serra (GHG) sono aggregate nelle seguenti tre categorie a livello organizzativo:

- Emissioni dirette di scope 1: emissioni dirette di gas serra provenienti da fonti che sono possedute o controllate dalla società.
- Emissioni indirette di scope 2: emissioni indirette di gas serra da energia importata.
- Emissioni indirette di scope 3: emissioni indirette di gas serra legate ad attività aziendali, ma che provengono da fonti non possedute o controllate dalla società. Alcuni esempi sono le attività di produzione dei prodotti chimici o materie prime acquistate dall'azienda; il trasporto con mezzi non di proprietà dei prodotti acquistati dall'azienda o dei prodotti venduti dall'azienda.

⁵ La Carbon Footprint (CF) rappresenta un indicatore ambientale che permette di quantificare le emissioni di gas clima-alteranti prodotte direttamente o indirettamente da un'azienda, un'organizzazione, un individuo, un prodotto o un evento, con lo scopo di misurare l'impatto che le attività antropiche causano nei confronti dei cambiamenti climatici.

Overview of GHG Protocol scopes and emissions across the value chain



Il GHG Protocol prevede la possibilità di stimare Scope 2 attraverso l'applicazione di due differenti metodologie:

- il metodo location-based riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti su cui si verifica il consumo di energia: si tratta quindi di una stima sito-specifica, che utilizza principalmente un fattore di emissione medio della rete locale, ma indipendente dalle scelte di acquisto aziendali. Maggiore è la quota parte di energia proveniente da fonti di energia rinnovabile all'interno del mix energetico nazionale, minore sarà il valore del fattore di emissione associato.
- il metodo market-based riflette, invece, le scelte di acquisto aziendali: i fattori di emissione derivano da strumenti contrattuali definiti tra due parti per la vendita e l'acquisto di energia elettrica (ad esempio, certificati di garanzie di origine per energia proveniente da fonti rinnovabili, tassi di emissione specifici del fornitore etc.); oppure, se un'azienda non dispone di contratti specifici, si applica un fattore di emissione relativo al c.d. mix residuo nazionale (emissioni non tracciate).

Le emissioni di Scope 2 sono state stimate con entrambe le metodologie.

Lo studio, realizzato con il supporto di ERGO Spin off della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha permesso di quantificare le emissioni di gas a effetto serra tramite il calcolo della Carbon Footprint aziendale della conceria La Scarpa, e di identificare i punti critici su cui andare a delineare possibili azioni di miglioramento.

Complessivamente La Scarpa, per le categorie di emissione analizzate relative alle attività dell'azienda per l'anno 2023 (scope 1, 2 e 3), ha emesso:

- 22.239 t di CO₂eq con approccio location based,
- 22.396 t di CO₂eq con approccio market based.

Dallo studio emerge un contributo di impatto poco significativo de La Scarpa al cambiamento climatico legato alle emissioni di scope 1 e 2.

Nello specifico, con approccio location based, i contributi all'impatto delle emissioni degli scope sono:

- scope 1: 258 ton CO₂eq. (1,16% del totale delle emissioni GHG legate alle attività dell'Organizzazione nel 2023);
- scope 2: 185 ton CO₂eq. (0,83% del totale delle emissioni GHG legate alle attività dell'Organizzazione nel 2023).

Con approccio market based i contributi di scope 2 aumentano e sono pari a 338 tonCO₂eq rappresentando l'1,51% del totale delle emissioni GHG.

I maggiori contributi sono legati alle fonti di emissione indirette di GHG di scope 3 che costituiscono circa il 98% delle emissioni GHG emesse con approccio location based e il 97% con approccio market based. I contributi maggiormente significativi sono legati alle emissioni legate alla produzione dei prodotti acquistati da La Scarpa nel 2023, quali le pelli grezze e i chimici usati nel processo conciario che contribuiscono in modo significativo all'impatto. Rilevano inoltre le emissioni associate al trattamento di fine vita dei prodotti venduti e quelle associate al trasporto via terra delle materie prime acquistate.

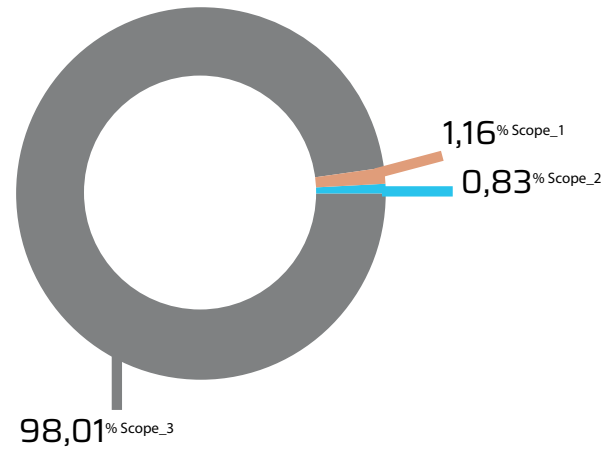
Emissioni dirette (Scope 1)	Unità di Misura	2023
Gas metano (Gas Naturale)	tCO ₂ e	249
Gasolio	tCO ₂ e	9
Benzina	tCO ₂ e	
Totale emissioni dirette (Scope 1)	tCO₂e	258

Emissioni indirette (Scope 2)	Unità di Misura	2023
Energia elettrica- Location based	tCO ₂ e	185
Energia elettrica- Market based	tCO ₂ e	338

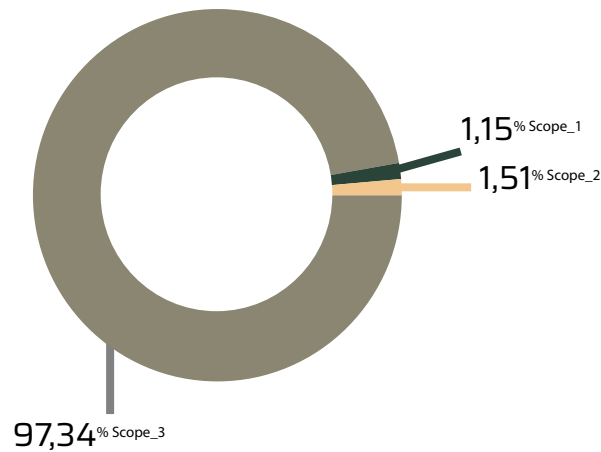
Emissioni indirette (Scope 3)	Unità di Misura	2023
Energia elettrica- Location based	tCO ₂ e	21.797
Energia elettrica- Market based	tCO ₂ e	21.801

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette GRI 305-1 e 305-2

Location-based Approach



Market-based Approach





RIFIUTI

La Scarpa gestisce i rifiuti in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii.) e agisce in ottica di ridurre la produzione e aumentare la percentuale di quelli inviati a recupero.

I rifiuti prodotti vengono classificati e identificati con lo specifico codice CER, stoccati presso i depositi temporanei e smaltiti tramite compilazione della modulistica prevista. Sono noti la destinazione e il trattamento di ciascun rifiuto. L'azienda si assicura inoltre che i trasportatori e i destinatari abbiano l'autorizzazione rispettivamente al trasporto e allo smaltimento.

Fra le principali tipologie di rifiuti prodotti, connesse prevalentemente alle attività produttive, si identificano il grigliato, il legno e gli imballaggi di prodotti chimici.

Il proseguimento degli obiettivi di politica ambientale ha permesso di migliorare la qualità della raccolta e separazione dei rifiuti e di ridurre la produzione. Inoltre, prosegue il recupero ed il riutilizzo del sale grezzo.

Nel 2023 la conceria ha prodotto 89 tonnellate di rifiuti. Guardando i dati relativi all'intensità di produzione dei rifiuti (rifiuti rapportati ai m² di pelle prodotta) nel corso del biennio

si evidenzia una drastica riduzione dei rifiuti prodotti nel 2023 rispetto al 2022 (-58%).

La riduzione dei rifiuti prodotti è in parte imputabile al funzionamento di macchinari e impianti quali:

- Uno shaker che permette di allungare il tempo di permanenza delle pelli nella gabbia e quindi la quantità di sale rimosso;
- Un macchinario filtro per il vaglio del sale recuperato dall'operazione precedente;
- Una griglia per trattare le acque reflue che separa la parte liquida da quella solida dei fanghi di conceria attraverso una nuova e più capiente griglia a dischi autopulente;

• Un compattatore per solidi che permette di ridurre il volume del grigliato attraverso la perdita della parte acquosa.

Il sale filtrato e ripulito dal macchinario può essere recuperato nel processo produttivo con percentuali vicine al 100%.

Tra le tipologie di rifiuti interessate da una rilevante riduzione vi è il grigliato che è passato da 98 tonnellate nel 2022 a 20 tonnellate 2023. Tale dato va contestualizzato considerando non solo l'adozione dei macchinari sopra elencati ma anche che nel 2022 non sono stati smaltiti fanghi ma nel 2023 ne sono stati mandati a smaltimento 12 tonnellate circa. Questo perché nel corso 2022 l'impianto che riceveva tale tipologia di rifiuti (i fanghi) ha bloccato i ritiri e, pertanto, La Scarpa ha dovuto gestire i fanghi, tramite adeguate analisi, come grigliato.

La riduzione della produzione dei rifiuti è inoltre imputabile all'aumento del recupero del pelo, all'utilizzo di silos per i prodotti chimici al posto delle cisternette, alla produzione di ferro e acciaio in limitate operazioni di pulizia svolte nel 2022 e, in generale, al miglioramento del sistema di raccolta differenziata.

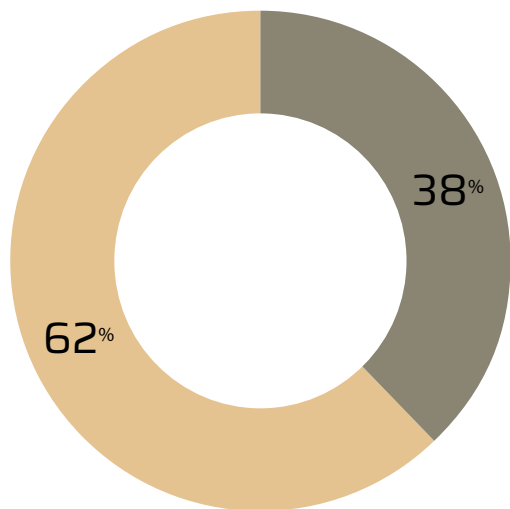
La figura a fianco mostra che nel 2023 la classificazione dei rifiuti per tipologia è stata uguale al 91% di rifiuti non pericolosi e 9% di rifiuti pericolosi, con un 62% di rifiuti inviati a recupero e il restante 38% inviati a smaltimento.

Rifiuti	Unità di misura	2022			2023		
		Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	t	8	1	9	7	1	8
Rifiuti non pericolosi	t	65	99	163	48	33	81
Totale rifiuti	t	73	99	172	55	34	89

Rifiuti prodotti GRI 306-3

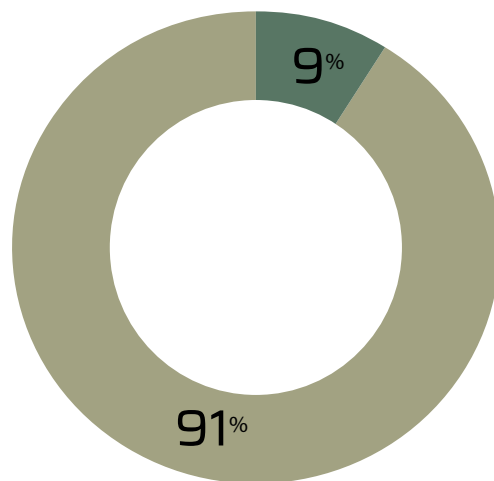
Intesità rifiuti prodotti	Unità di Misura	2022	2023
Intesità rifiuti prodotti		0,0007	0,0003
Rifiuti prodotti	t	172	89
Pelle prodotta	m2	256.351	315.459

Intesità rifiuti prodotti



Rifiuti destinati allo smaltimento

Rifiuti destinati al recupero



Rifiuti pericolosi

Rifiuti non pericolosi



OBIETTIVI E PROGETTI FUTURI





6.

Obiettivi e progetti futuri

L'attenzione della conceria La Scarpa S.r.l. alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere dei dipendenti trova conferma nei risultati ottenuti e nell'impegno a dare vita a nuovi progetti orientati a ridurre l'impatto ambientale del processo produttivo, a garantire un ambiente di lavoro sano e inclusivo e rafforzare il suo impatto positivo sulla comunità locale.

Nel corso del 2024 l'azienda è intervenuta impegnandosi in diversi progetti che interessano sia la dimensione ambientale che sociale.

DIMENSIONE AMBIENTALE

- **Riduzione Bisfenoli:** un primo progetto di R&S che mira a ridurre l'uso di Bisfenoli nel processo conciario è stato presentato ad inizio 2024 alla Regione Toscana.
- **Impianto fotovoltaico:** è in corso di valutazione la costruzione di un impianto di pannelli fotovoltaici per la realizzazione del

quale sono stati richiesti preventivi e sono già stati realizzati investimenti propedeutici quale ad esempio l'adeguamento della cabina elettrica.

- **Scheda tecnica sottoprodotto del sale:** è stata redatta e validata la scheda tecnica per il sottoprodotto del sale secondo quanto richiesto dall'art. 184 bis del d.lgs. 152/2006. Conoscere i sottoprodotti dal punto di vista normativo, individuandoli, qualificandoli e gestendoli secondo normativa vigente, permette di trarre il massimo beneficio e vantaggio economico dai propri residui industriali, applicando i principi di economia circolare e di simbiosi industriale.

- **Schede tecniche sottoprodotti del pelo e dei ritagli di cuoio:** è prevista la redazione anche delle schede tecniche per i sottoprodotti del pelo e ritagli di cuoio.

- **Compostaggio dei ritagli di pelle biodegradabile:** dalla collaborazione tra Herambiente e Archa è nato un impianto che permette di trasformare gli scarti di pellame in compost, alimentando un percorso pienamente circolare del rifiuto. Herambiente ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione per il conferimento della pelle certificata Biodegradable and Compostable Leather in un apposito impianto di compostaggio industriale presso Rimini. La Scarpa potrà, pertanto, destinare la pelle biodegradabile certificata (Biodegradable Leather Gaiole) prodotta con il sistema di concia GAIOLE.

DIMENSIONE SOCIALE

- **Progetto “Salute in Comune”:** La Scarpa nel 2024 ha partecipato come azienda sostenitrice alla campagna di prevenzione senologica promossa dal comune di San Miniato “Salute in Comune”, un progetto di prevenzione che ha permesso di fornire visite gratuite e test diagnostici gratuiti a differenti fasce della popolazione, sulla base di un piano di prevenzione organizzato. Due dipendenti della concertia che rientravano nella fascia d'età prevista dal progetto sono stati invitati a sottoporsi alle visite e hanno eseguito i test di screening durante questo evento.

- **Progetto tirocini finalizzati all'inclusione sociale:** La Scarpa continuerà a collaborare, nei limiti delle sue possibilità, con alcune cooperative locali per far svolgere tirocini in azienda orientati all'inclusione sociale e lotta alla povertà di alcune categorie protette o svantaggiate.

- **Erogazioni liberali ad associazioni no profit del territorio:** la concertia continuerà a supportare, nei limiti delle sue possibilità, progetti e iniziative portate avanti da organizzazioni no profit del territorio locale.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

07

Standard	Informativa	Ubicazione
GRI 2	2-1 Dettagli sull'organizzazione	Cap. 3 - Governance e Dimensione Economica
	2-3 Periodo di rendicontazione e punto di contatto	Nota metodologica
	2-9 Struttura e composizione della governance	Cap. 3 - Governance e Dimensione Economica
	2-10 Nomina e selezione dei massimi organi di governo	Cap. 3 - Governance e Dimensione Economica
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders
GRI 3	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 2 – Analisi di materialità
	3-1 Processo per determinare i temi materiali	Cap. 2 – Analisi di materialità
	3-2 Elenco di temi materiali	Cap. 2 – Analisi di materialità
GRI 201	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 3 - Governance e Dimensione Economica
GRI 301	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Cap. 5 – Dimensione Ambientale
GRI 302	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	302-3 Intensità energetica	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
GRI 303	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	303-3 Prelievo idrico	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	303-4 Scarico di acqua	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
GRI 305	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cap. 5 - Dimensione Ambientale

Standard	Informativa	Ubicazione
GRI 306	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	306-3 Rifiuti prodotti	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
GRI 401	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	401-3 Congedo parentale	Cap. 4 - Dimensione Sociale
GRI 403	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-3 Servizi per la salute professionale	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Cap. 4 - Dimensione Sociale
GRI 404	403-9 Infortuni sul lavoro	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Cap. 4 - Dimensione Sociale
GRI 405	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Cap. 4 - Dimensione Sociale

LA SCARPA | CONCERIA

WWW.CONCERIALASCARPA.IT

